**8° incontro – l’inganno- seconda parte**

Riprendiamo la lettura del terzo capitolo

E in particolare dalla confusione che fa Eva

L’albero che sta in mezzo al giardino non è quello vietato

Due erano gli alberi del giardino di Eden

Questo è uno dei più grossi segreti della Scrittura

**Dio crea il mondo collocando al centro del giardino l’albero del vivere**

L’albero del vivere è accessibile

**Nel giardino, non al centro, Dio mette l’albero del capire**

L’albero della conoscenza del bene e del male

Che cosa vuol dire?

**Il primo albero è l’albero della vita**

Del vivere, dell’esistere, il centro della nostra realtà

**E l’altro, albero della conoscenza, comprensione**

Conoscenza, che in ebraico, indica anche intimità

E comprensione

Capire, capiente, prendere insieme

Ciò che comprendiamo è più piccolo del nostro cervello

Altrimenti non potremmo comprenderlo

Non saremmo capienti abbastanza

Siamo in presenza del capire in quanto possedere

Intendere compiutamente! Ma che cosa?

**Il bene e il male**

Se questi fossero due colori del reale

Allora potremmo capirli

Ma non sono due oggetti qualsiasi

**Il bene in ebraico è anche il bello, il buono**

**Il male, il cattivo, il brutto, il malvagio**

Di cosa parliamo?

Di una figura retorica che è molto usata: indicare una parte per il tutto

Si prendono i due estremi di una realtà per indicare tutta la realtà

**Noi abbiamo due principali attività nella nostra vita!**

**Esistere, vivere**

**Capire**

Capire tutto

Possedere la comprensione del tutto

**È qui il punto**

Questo divieto è il limite umano imprescindibile

**Non è vero che possiamo capire tutto**

Ma desideriamo farlo

**Vivere è possibile, capire tutto no!**

Ma allora, è vietato comprendere?

No!

**Il capire è lecito, ma il capire tutto no**

Il voler capire tutto è un delirio di onnipotenza

**Ma dove sta portando Eva il serpente?**

A pretendere di varcare questo limite

E il risultato sarà che non avrà più accesso all’albero della vita

**Pretendere di capire tutto e quindi di non saper più vivere**

Pretendere di aver capito come affrontare il matrimonio

Pretendere di capire la Chiesa per intero

Quando siamo ossessionati di voler capire ecco che non viviamo più le cose

Perché non passano per il buco della nostra intelligenza

Questo è l’errore in cui cade Eva

Quando il serpente ha ottenuto questa confusa risposta di Eva, che da una parte ha esagerato il comando e dall’altra ha spostato il centro dell’esistenza, Il serpente dice alla donna

**Non morirete affatto! Anzi Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio conoscendo il bene e il male**

**Ecco la prerogativa di Dio che Dio ci ha negato!**

E cominciamo a guardarci come una cosa malfatta

Nel momento in cui il serpente dice: sareste come Dio

Eva che, poco prima stava benone, si sente incompleta

Cioè se Eva non diventa come Dio non va bene

**E questo porta alla frustrazione**

**E questo significa rifiutare se stessi**

Ma i nostri confini, i nostri limiti sono la nostra verità

Ma ancora dobbiamo vedere come **il serpente sta nascondendo la conseguenza**

Dice infatti il serpente: Non morirete affatto

Classica tecnica del maligno: nascondere i pericoli di un atto

Far concentrare tutta l’attenzione sulla piacevolezza di un atto

**Al contrario di Dio che quando vieta di mangiare i frutti dell’albero parla subito della conseguenza**

Cosa conta dei nostri atti?

La premessa o le conseguenze?

**Fondamentalmente l’atto di Eva sarà un atto di sfiducia in Dio**

È essenziale, nella vita, chiederci, di ogni cosa che facciamo, dove ci porta

Non è importante che sia gradito alla vista, buono da mangiare

È importante interrogarsi sempre su dove ci sta portando la realtà

Dice infatti il serpente: Non morirete affatto

Classica tecnica del maligno: nascondere i pericoli di un atto

Far concentrare tutta l’attenzione sulla piacevolezza di un atto

Al contrario di Dio che quando vieta di mangiare i frutti dell’albero parla subito della conseguenza

**Non morirai affatto è la vera menzogna**

Questi sono gli elementi da ricordare:

l’esagerazione del comando, lo spostamento del centro

Ma soprattutto il nascondimento delle pericolosità

Sono le distrazioni tipiche del distrattore per eccellenza

Ma perché Eva non si avvede della stonatura della contraddizione?

Perché ha cominciato a dare ascolto ad altre menzogne

**E come sta Eva dopo questa menzogna?**

È sola!

**Allora la donna vide che l’albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza**

**Prese il suo frutto e ne mangiò poi ne diede anche al marito che era con lei e anche egli ne mangiò**

Cioè Eva ha solo i suoi sensi per giudicare la realtà

Questa decisione la prende sola con se stessa

Deve improvvisare

**E vede che l’albero è buono, ma anche gli altri alberi sono buoni**

**Gradevole agli occhi e desiderabile, ma anche gli altri**

**Questo è desiderabile per acquistare saggezza**

**È interessante notare che tutto parla di cibo**

Assimilare è verbo che indica sia capire che mangiare

Assimilare: vuol dire prendere in se

La saggezza si raggiung attraverso questa trasgressione

**Anche il marito mangia senza una critica**

E così non è marito, un aiuto simile contrapposto

**Adamo non è una vittima!**

È lui che aveva ricevuto il comando da Dio!

È lui che avrebbe dovuto essere l’altra parte della sapienza

**Avrebbe dovuto difendere la propria identità**

**Ecco l’inganno! Non ci si fida più di Dio!**